



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*



Programma ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro



Il Jobs Act e la Riforma delle politiche per l'occupazione

Federico CONTI – Web seminar del 10 Dicembre 2015

Empowerment: 4 **PERCORSI** di informazione e formazione



Accompagniamo il percorso di applicazione della riforma del lavoro

I 4 percorsi sono stati progettati per accompagnare i partecipanti nel processo di comprensione della Riforma, tenendo conto dei diversi tempi di applicazione effettiva.

Empowerment: 4 **PERCORSI** di informazione e formazione «Accompagnamo il percorso di applicazione della riforma del lavoro»

1

Percorso: La Riforma del lavoro

Percorso rivolto ai Servizi per l'Occupazione

2

Percorso: Nuovi strumenti e nuovi soggetti

Percorso rivolto ai Servizi per l'Occupazione

3

La Riforma del lavoro e gli attori del Mercato del Lavoro

Percorso rivolto agli operatori accreditati

4

Le nuove occupazioni

Percorso rivolto a tutti

1° percorso di informazione e formazione: «La Riforma del lavoro»

1

Il Jobs Act e la Riforma delle politiche per l'occupazione

Q

web seminar quadro
PROPEDEUTICO

2

Il ruolo dei CPI con il nuovo Dlgs 150/2015

Q

web seminar quadro
PROPEDEUTICO

3

Novità ammortizzatori sociali e sistema di condizionalità per i percettori

M

web seminar monografico

4

L'impatto dei contratti di lavoro, ridefiniti dal Jobs Act, sui Servizi per il Lavoro

M

web seminar monografico

5

La conciliazione dei tempi di vita e del lavoro

M

web seminar monografico

6

La semplificazione e il collocamento mirato

M

web seminar monografico

7

“Le parole del Lavoro che cambiano”

P

web seminar in presenza - SCAMBIO

Periodo: **Dicembre 2015 - Aprile 2016**

Destinatari: Servizi per l'Occupazione **Obiettivi:** Conoscere la riforma e l'impatto sui Servizi e Politiche Attive del Lavoro

Jobs Act e gli AMBITI di DELEGA: le principali novità

Gli ambiti di delega sul

riordino della normativa sono:



~ **Tutela del lavoro** ~

**JOBS
ACT**

~ **Maternità** ~



~ **Tutele crescenti** ~

~ **Flessibilità** ~



~ **Politiche Attive** ~

~ **Semplificazione** ~



L'impianto complessivo della Riforma

- 1 Intervento a tutto campo**
Riordino su sistema delle tutele, dei contratti, degli ammortizzatori, dei servizi e delle politiche attive del lavoro
- 2 Impianto volto a contenere le spese in politiche passive**
il sostegno al reddito è condizionato sempre più alla ricerca di un posto di lavoro
- 3 Sistema puntato all'attivazione della persona**
soprattutto chi è percettore di un sostegno al reddito, ma in generale chi vuole servizi deve impegnarsi
- 4 Sistema che razionalizza gli strumenti esistenti**
dagli incentivi alle misure di sostegno al reddito, passando per la rivisitazione delle politiche attive, finalizzando la spesa al risultato occupazionale fino alla riorganizzazione delle attività ispettive

L'impianto complessivo della Riforma

5 Maggiore governance nella gestione delle politiche attive

l'Anpal diventa il cardine della condizionalità e della necessità di avere livelli omogenei di erogazione delle politiche attive su tutto il territorio nazionale

6 Non solo pubblico

agli obiettivi di riduzione del periodo di disoccupazione sono chiamati anche i soggetti privati (e gli altri pubblici) che operano nel mercato del lavoro.

7 No a nuovi oneri per la finanza pubblica

il riordino del mercato del lavoro passa attraverso una razionalizzazione della spesa esistente senza nuovi costi

Obiettivi delle deleghe del Jobs Act



Riforma Ammortizzatori

razionalizzare la normativa in materia di integrazione salariale
garantire tutele uniformi in caso di disoccupazione involontaria legate
alla storia contributiva dei lavoratori.



Riforma Servizi per il lavoro e Politiche attive al lavoro

garantire i servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro
su tutto il territorio nazionale



Semplifica dei rapporti di lavoro

semplificare e razionalizzare le procedure di costituzione e gestione dei
rapporti di lavoro, al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini
e imprese

Obiettivi delle deleghe del Jobs Act



Verso un testo organico su tipi contratti e rapporti di lavoro

rafforzare le opportunità di ingresso nel Mercato del Lavoro da parte di chi è in cerca di occupazione riordinare i rapporti di lavoro vigenti



Maternità e conciliazione

garantire un adeguato sostegno alla genitorialità
favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro dei genitori



Gli 8 decreti legislativi approvati

1 D.Lgs.22/2015
Riordino norme su
ammortizzatori sociali in caso di
disoccupazione involontaria e di
ricollocazione dei lavoratori

2 D.Lgs.23/2015
Contratto di lavoro a tempo
indeterminato a tutele crescenti

3 D.Lgs.80/2015
Misure di conciliazione di cura, di
vita e di lavoro

4 D.Lgs.81/2015
Disciplina organica dei contratti
di lavoro e revisione della
normativa in tema di mansioni

5 D.Lgs.148/2015
riordino della normativa in
materia di ammortizzatori
sociali in costanza di rapporto di
lavoro

6 D.Lgs.149/2015
razionalizzazione dell'attività
ispettiva in materia di lavoro e
legislazione sociale

7 D.Lgs.150/2015
riordino della normativa in
materia di servizi per il lavoro e
politiche attive

8 D.Lgs. 151/2015
razionalizzazione e
semplificazione procedure a
carico dei cittadini e imprese e
altre disposizioni in materia di
rapporto di lavoro e pari
opportunità

I tempi del Jobs Act: le entrate in vigore

16 Dicembre 2014

Legge 183/2014

Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela della conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro

07 Marzo 2015

25 Giugno 2015

24 Settembre 2015

1

D.Lgs.22/2015

Riordino norme su ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori

2

D.Lgs.23/2015

Contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti

3

D.Lgs.80/2015

Misure di conciliazione di cura, di vita e di lavoro

4

D.Lgs.81/2015

Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni

5

D.Lgs.148/2015

riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro

6

D.Lgs.149/2015

razionalizzazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale

7

D.Lgs.150/2015

riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e politiche attive

8

D.Lgs. 151/2015

razionalizzazione e semplificazione procedure a carico dei cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Riforma Ammortizzatori in caso di disoccupazione involontaria (D.Lgs.22/2015) Ambito di delega

garanzia, in caso di disoccupazione involontaria, di **tutele uniformi**; riordino della normativa in materia di integrazione salariale; **favorire il coinvolgimento attivo** di quanti siano espulsi dal mercato del lavoro o siano beneficiari di ammortizzatori sociali, **semplificando le procedure** amministrative e **riducendo gli oneri** salariali del lavoro.

Parole Chiave

Naspi (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego)

DIS-COLL (Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di Collaborazione Coordinata)

AsDi (Assegno di disoccupazione)

Contratto di ricollocazione (ritoccato con D.Lgs.150/2015)

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti (D.Lgs.23/2015)

Ambito di delega

previsione, per le nuove assunzioni, **del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti** in relazione all'anzianità di servizio, escludendo per i licenziamenti economici la possibilità della reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro, **prevedendo un indennizzo economico** certo e crescente con l'anzianità di servizio e limitando il diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori e a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato, nonché prevedendo termini certi per l'impugnazione del licenziamento.

Parole chiave

**Contratto a tempo indeterminato, Licenziamento illegittimo, Reintegra
Indennizzo economico, Offerta di conciliazione**

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Maternità e conciliazione (D.Lgs.80/2015)

Ambito di delega



revisione e aggiornamento delle misure volte a **tutelare la maternità** e le **forme di conciliazione** dei tempi di vita e di lavoro.

Parole chiave

**Maternità, Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, Congedo parentale
Telelavoro, Congedo per le donne vittime di violenza di genere**

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Tipologie contrattuali e revisione disciplina mansioni (D.Lgs.81/2015)

Ambito di delega

al fine di migliorare le condizioni di ingresso nel mercato del lavoro, soprattutto per i giovani, nonché per **riordinare i contratti di lavoro vigenti** per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto occupazionale, adozione di un testo semplificato delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro

Parole chiave

Lavoro a tempo indeterminato, Mai più collaborazioni a progetto, Apprendistato
Mansioni, Part time, Lavoro Accessorio

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Riforma Ammortizzatori in costanza di lavoro (D.Lgs.148/2015)

Ambito di delega

Riordino della normativa in tema di integrazione salariale sulla base di alcuni principi:

- 1) impossibilità di autorizzare le integrazioni salariali in caso di cessazione definitiva di attività aziendale o di un ramo di essa;
- 2) semplificazione delle procedure burocratiche, attraverso l'incentivazione di strumenti telematici e digitali;
- 3) necessità di regolare l'accesso alla CIG, solo successivamente all'esaurimento della possibilità di riduzione dell'orario di lavoro;
- 4) revisione dei limiti di durata che andranno correlate al numero massimo di ore ordinarie lavorabili nel periodo di intervento della CIGO e della CIGS;
- 5) previsione di una maggiore compartecipazione da parte delle imprese utilizzatrici;
- 6) riduzione degli oneri contributivi ordinari e riattribuzione dei medesimi tenuto conto dell'effettivo utilizzo;
- 7) revisione dell'ambito di applicazione della CIGO e della CIGS e dei fondi di solidarietà di cui all'art. 3, L. n. 92/12;
- 8) revisione dell'ambito di applicazione e delle regole di funzionamento dei contratti di solidarietà.

Parole Chiave

Condizionalità e Politiche attive del lavoro, CIGO-CIGS, Fondi di solidarietà

Enti Bilaterali, Apprendistato e Ammortizzatori, Assegno di solidarietà

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



razionalizzazione e semplificazione attività ispettiva (D.Lgs.149/2015)

Ambito di delega

razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero attraverso l'istituzione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, **di una Agenzia unica per le ispezioni del lavoro**, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL, prevedendo strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.

Parole Chiave

Agenzia unica ispettiva, Riorganizzazione funzioni di vigilanza, Riorganizzazione del Ministero del Lavoro

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Riforma Servizi per il lavoro e Politiche attive al lavoro (D.Lgs.150/2015)

Ambito di delega

revisione e aggiornamento delle misure volte a recare disposizioni per il **riordino** della normativa in materia di **servizi per il lavoro** e di **politiche attive**.

Parole Chiave

Politiche attive, Anpal, Servizi per il lavoro, Uffici decentrati regionali – Centri per l'Impiego, Livelli essenziali delle prestazioni, Sistema informativo unico delle politiche attive del lavoro, Stato di disoccupazione, Patto di servizio personalizzato, Condizionalità, Assegno di ricollocazione

Le parole chiave della riforma attraverso gli 8 decreti legislativi



Semplificazione in materia di lavoro e pari opportunità (D.Lgs.151/2015)

Ambito di delega

razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese, nonché altre disposizioni in materia di lavoro e pari opportunità

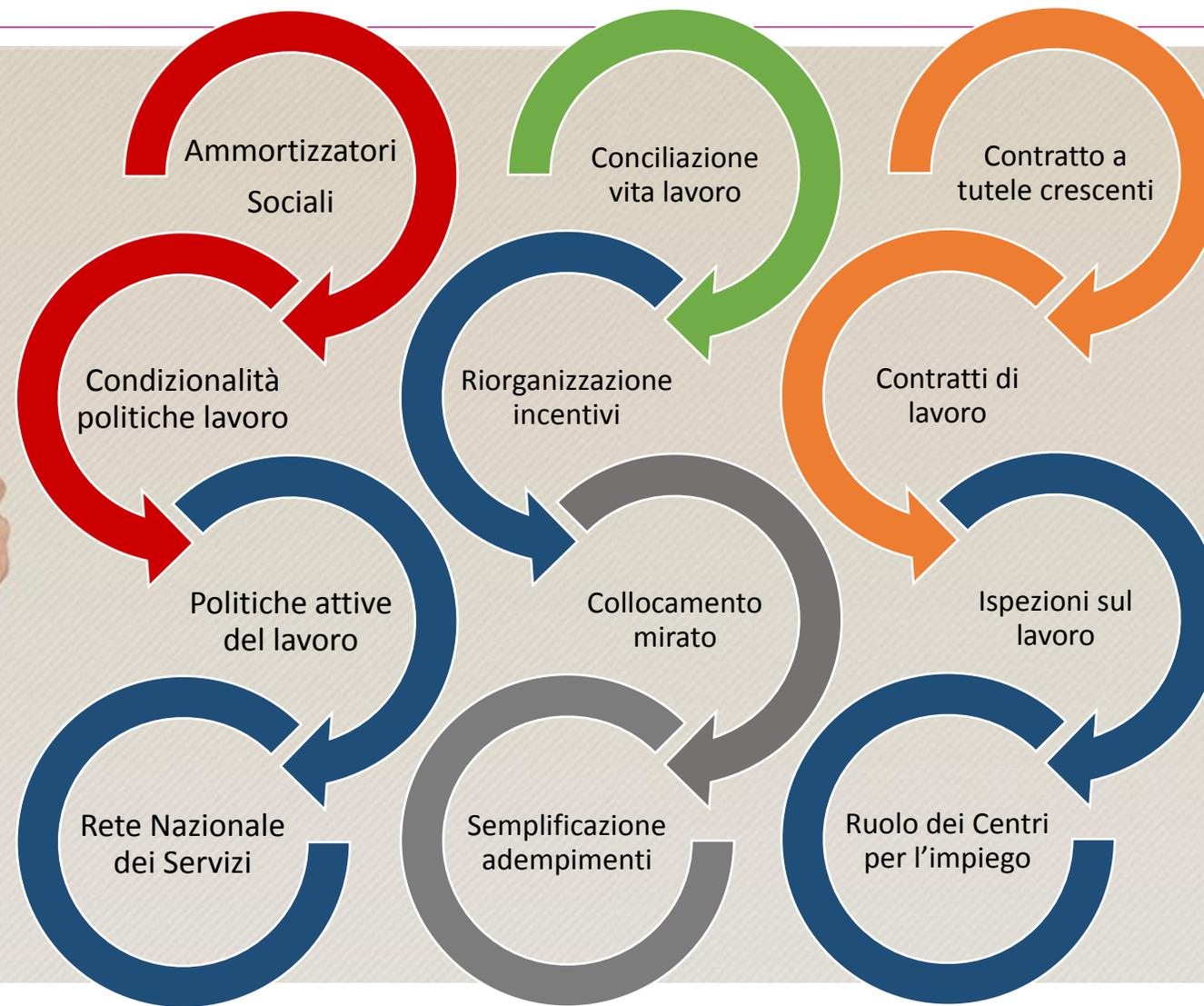
Parole chiave

Collocamento mirato, Collocamento obbligatorio, Libro unico del lavoro, Comunicazioni telematiche

Banche dati in materia di politiche attive, Infortuni sul lavoro e malattie professionali, Controlli a distanza

Dimissioni volontarie e risoluzione consensuale, Pari opportunità

Una Riforma complessa



La riforma del Jobs Act



Ammortizzatori
Sociali

Naspi – Nuova Assicurazione Sociale per l’Impiego

Dal 01 Maggio 2015 è istituita la Naspi che sostituisce la Aspi e la Mini Aspi previste dalla L.92/2012

AsDi

Dal 01 Maggio 2015, in via sperimentale per il 2015, come tutela di sostegno al reddito per i percettori di Naspi, che abbiano fruito di questa per l’intera sua durata entro il 31 dicembre 2015, senza trovare occupazione e si trovino in una condizione economica di bisogno.

Dis-Coll

In via sperimentale per il 2015, come indennità ai collaboratori co.co.pro. (non pensionati e privi di Partita Iva) e sostituisce la prestazione prevista dalla Legge 92/2012 come una tantum erogata dall’Inps

La logica:

Tutelare un maggior numero di persone, anche chi ha rapporti di lavoro di tipo precario

La riforma del Jobs Act

Riforma ammortizzatori in costanza di lavoro

La riforma verte su una serie di ambiti, nel caso di costanza di lavoro:

- Trattamenti di integrazione salariale;
- Fondi di solidarietà;
- Contratti di solidarietà espansiva;
- Disposizioni transitorie e finali (molte le disposizioni cancellate).

Primi chiarimenti sugli ammortizzatori sociali in costanza di rapporto

- La Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del **5 ottobre 2015 n.24** fornisce sia i primi chiarimenti che le modalità operative per accedere agli ammortizzatori suddetti, in particolare per quanto riguarda la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria.

La riforma del Jobs Act

Condizionalità
politiche lavoro



Rafforzamento delle condizionalità

- **relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito.**
(legata alla **partecipazione o meno** agli appuntamenti, alle iniziative di orientamento, alle iniziative formative o di riqualificazione o è legata all'**accettazione di un'offerta congrua di lavoro**).
- **relative ai beneficiari di strumenti di sostegno al reddito *in costanza di rapporto di lavoro*.**
(legata alla **partecipazione o meno** agli appuntamenti, alle iniziative e laboratori per il rafforzamento delle **competenze nella ricerca attiva di lavoro** e ad iniziative di carattere formativo o di riqualificazione o altra iniziativa di politica attiva, ovvero alle **attività socialmente utili** a beneficio della comunità territoriale di appartenenza).

Si **interviene a gradi** prevedendo decurtazioni sulla mensilità fino alla perdita dalla prestazione di sostegno al reddito e perdita dello stato di disoccupazione.

In caso di violazione degli obblighi da parte della persona, il **Centro per l'Impiego adotta le relative sanzioni** inviando pronta comunicazione mediante il sistema informativo unitario delle politiche del lavoro.

La mancata adozione dei provvedimenti di decurtazione o decadenza della prestazione determina responsabilità disciplinare e contabile del funzionario responsabile.

La riforma del Jobs Act

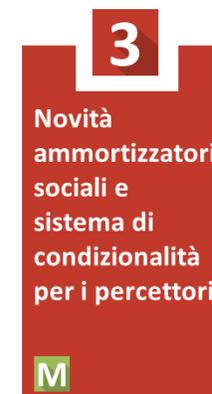
Condizionalità
politiche lavoro

L'offerta congrua di lavoro

Il Ministero del Lavoro provvede alla definizione di "Offerta di lavoro congrua", su proposta dell'ANPAL, sulla base dei seguenti principi:

- a) coerenza con le esperienze e le competenze maturate;
- b) distanza dal domicilio e tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico;
- c) durata della disoccupazione;
- d) retribuzione superiore di almeno il 20% rispetto alla indennità percepita nell'ultimo mese precedente, da computare senza considerare l'eventuale integrazione a carico dei fondi di solidarietà.

Per saperne di più



La riforma del Jobs Act

Assegno di ricollocazione

Ai percettori della NASpi, la cui durata di disoccupazione eccede i **quattro** mesi, è riconosciuta, qualora ne **facciano richiesta** al Centro per l'impiego competente, una somma denominata "assegno individuale di ricollocazione", graduata in funzione del profilo personale di occupabilità, spendibile presso i Centri per l'impiego o i servizi accreditati, al fine di ottenere **assistenza intensiva nella ricerca di lavoro**.

Contratto di ricollocazione

Il jobs act, pur intervenendo ben due volte sul tema (D.Lgs.22/2015 e poi D.Lgs.150/2015) non toglie alle Regioni la possibilità di programmare il Contratto di ricollocazione.

La logica:

- Il riconoscimento dei costi prevalentemente a risultato
- L'erogazione delle misure tra pubblico e privato
- La capacità di monitorare in modo comparativo i soggetti erogatori

La riforma del Jobs Act

Il sistema informativo unico delle politiche del lavoro

Lo realizza l'Anpal in cooperazione con il Mlps, le Regioni, le Province autonome, l'Inps e l'Isfol

Comprende:

- Il sistema informativo dei percettori di ammortizzatori sociali
- L'archivio informatizzato delle comunicazioni obbligatorie
- I dati relativi alla gestione dei servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro, incluse le Schede anagrafiche e professionali
- Il sistema informativo della formazione professionale

Il fascicolo elettronico del lavoratore

E' liberamente accessibile, a titolo gratuito, mediante metodi di lettura telematica, da parte dei singoli soggetti interessati.

Contiene tutte le informazioni relative ai:

- Percorsi educativi e formativi
- Periodi lavorativi
- Fruizione di provvidenze pubbliche
- Versamenti contributivi ai fini della fruizione di ammortizzatori sociali.

Nel fascicolo rientrano i contenuti del «Libretto formativo del cittadino»

La riforma del Jobs Act

La rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro

Ne fanno parte: Anpal; Strutture regionali per le Politiche attive del Lavoro; INPS; INAIL; Agenzie per il lavoro e altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione; Fondi interprofessionali per la formazione continua e i fondi bilaterali; Sistema delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle Università ed altri istituti di scuola secondaria di secondo grado; Italia Lavoro e ISFOL;

L'Anpal

L'Agenzia nazionale coordina la nascente Rete nazionale. Italia Lavoro diventa in house all'Anpal

Governance

Il Ministero del Lavoro:

- fissa **linee di indirizzo triennali ed obiettivi annuali in materia di politiche attive**, definendo i LEP su tutto il territorio nazionale.
- stipula con ogni Regione e con le Province autonome, **una convenzione per regolare i rapporti e gli obblighi concernenti la gestione dei Servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**.
- controlla quindi il **rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni** su tutto il territorio nazionale, **monitorando le politiche occupazionali**.

Alla Regione la **programmazione delle politiche attive del lavoro**, in particolare l'identificazione della **strategia regionale per l'occupazione** e l'accreditamento degli enti di formazione. Nel quadro di principi e criteri anche l'accREDITAMENTO ai Servizi per il Lavoro

La riforma del Jobs Act

Conciliazione
vita lavoro

Maternità e lavoro

I giorni non goduti prima del parto si aggiungono al congedo di maternità dopo il parto stesso, anche in caso di superamento del limite di cinque mesi. In caso di ricovero del neonato, la madre ha diritto a chiedere il rinvio o la sospensione del congedo e di goderne dopo le dimissioni del bambino. Tali diritti possono essere esercitati una sola volta per ciascun figlio.

Congedo parentale

Esteso fino al compimento del **dodicesimo** anno di vita del bambino, precedentemente fissato a **otto** anni. Il relativo trattamento economico, nella misura del 30% della retribuzione lorda, è esteso fino al **sesto** anno di vita del bambino.

Telelavoro

I datori di lavoro privati che ricorrono al telelavoro **per motivi legati ad esigenze di cure parentali**, in forza di accordi collettivi, beneficiano **dell'esclusione di tali lavoratori dal computo di limiti numerici** previsti da leggi e contratti collettivi per l'applicazione di particolari normative e istituti.

Congedo per le donne vittime di violenza di genere

Le donne dipendenti, nonché collaboratrici a progetto, inserite in percorsi di protezione certificati relativi alla violenza di genere, hanno diritto di astenersi dal lavoro, per un periodo **massimo di tre mesi**. Durante il periodo di congedo la lavoratrice percepirà un'indennità parametrata all'ultima retribuzione.

Per saperne di più

5

La
conciliazione
dei tempi di
vita e del
lavoro

M

web seminar monografico

28

La riforma del Jobs Act



Riorganizzazione
incentivi

Riordino degli incentivi

Allo scopo di assicurare la trasparenza e il coordinamento degli incentivi all'occupazione è istituito presso l'Anpal il «**Repertorio Nazionale degli incentivi occupazionali e del lavoro**». La norma poi interviene a definire i principi generali per la fruizione degli incentivi.

Le Regioni o le Province Autonome che prevedono un incentivo all'occupazione devono comunicarlo all'Anpal.

Di norma gli incentivi all'occupazione vengono riconosciuti sotto forma di conguaglio sul versamento dei contributi previdenziali.

La riforma del Jobs Act



Riorganizzazione
incentivi

Incentivi per assunti con apprendistato di I livello

Per gli assunti, nel periodo 24 settembre 2015- 31 dicembre 2016, con **contratto di apprendistato di I livello**

- a) non trova applicazione il contributo di licenziamento;
- b) l'aliquota contributiva del 10% è ridotta al 5%;
- c) è riconosciuto lo sgravio totale dei contributi a carico del datore di lavoro di finanziamento dell'ASpl

Agevolazioni assunzioni persone con disabilità

A seguito delle modifica apportate, ai datori di lavoro è concesso per le assunzioni a tempo indeterminato, a domanda, un incentivo per 36 mesi, compreso tra il 35% e il 70% della retribuzione mensile lorda, in base alla riduzione della capacità lavorativa del disabile.

L'incentivo è corrisposto al datore di lavoro mediante conguaglio nelle denunce telematiche contributive mensili.

L'incentivo si applica alle assunzioni effettuate a decorrere dal 1° gennaio 2016.

La riforma del Jobs Act

Collocamento
mirato



Collocamento mirato

Entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo, con uno o più Decreti del Ministro del Lavoro, previa intesa in sede di Conferenza unificata, sono definite le linee guida in materia di **collocamento mirato dei disabili**, sulla base di una serie di principi.

Il testo del Decreto, tra l'altro, **modifica sensibilmente gli articoli (da 5 a 14) della L. n. 68/99**, soprattutto:

Art.5 Esclusioni, esoneri parziali e contributi esonerativi

Art.7 Modalità delle assunzioni obbligatorie

Art.8 Richieste di avviamento

Art. 10 Agevolazioni per le assunzioni

Si prevede nella Banca Dati politiche attive e passive, la **“Banca Dati del collocamento mirato”** che raccoglie le informazioni relative ai datori di lavoro pubblici e privati obbligati e i lavoratori interessati l'istituzione di una Banca dati

La semplificazione e altri provvedimenti sul lavoro e pari opportunità

Si possono enucleare tre gruppi fondamentali:

- **semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese;**
- **rapporti di lavoro;**
- **pari opportunità.**

Il primo gruppo prevede la razionalizzazione e semplificazione dell'inserimento mirato delle persone con disabilità; della costituzione e gestione del rapporto di lavoro; della salute e sicurezza sul lavoro; della revisione delle sanzioni in materia di lavoro e di legislazione sociale.

Il secondo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dei controlli a distanza; la possibilità per i lavoratori di cedere, a titolo gratuito riposi e ferie maturati, agli altri lavoratori dipendenti, per assistere i figli minori; l'introduzione di modalità esclusivamente telematiche per effettuare le dimissioni e la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

Il terzo gruppo prevede, tra gli altri, la revisione dell'ambito territoriale di riferimento delle consigliere di parità provinciali in vista della soppressione delle province; la modifica della composizione e delle competenze del Comitato nazionale di parità; l'introduzione della Conferenza nazionale delle consigliere di parità.

La riforma del Jobs Act

Semplificazione
adempimenti

Libro unico del lavoro

A decorrere dal 1° gennaio 2017, il Libro Unico del Lavoro è tenuto, in modalità telematica, presso il Ministero del Lavoro.

Comunicazioni telematiche

Tutte le comunicazioni in materia di rapporti di lavoro, collocamento mirato, incentivi, politiche attive e formazione professionale, si effettuano esclusivamente in via telematica.

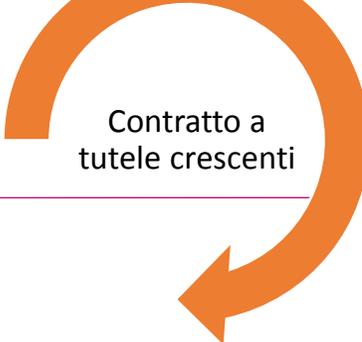
Fascicolo dell'azienda

Nell'ambito della Banca dati è prevista la costituzione di un'apposita sezione denominata "Fascicolo dell'azienda", contenente specifiche informazioni sui datori di lavoro, che gli stessi devono obbligatoriamente fornire circa l'instaurazione dei rapporti di lavoro.

Per saperne di più



La riforma del Jobs Act



Contratto a
tutele crescenti

Il contratto a tutele crescenti

Prevede inoltre un indennizzo economico certo e crescente con l'anzianità di servizio e **limitando il diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori e a specifiche fattispecie di licenziamento disciplinare ingiustificato**, nonché prevedendo termini certi per l'impugnazione del licenziamento.

Il campo di applicazione delle tutele

Il regime di tutela in caso di licenziamento illegittimo si applica ai lavoratori con la qualifica **di impiegati, quadri e operai, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a decorrere dal 7 marzo 2015**, nonché in caso di conversione a tempo indeterminato del contratto a tempo determinato o di apprendistato.

La riforma del Jobs Act



Contratti di lavoro

Collaborazioni a progetto

Dal 1° gennaio 2016, si applica la disciplina del rapporto di lavoro subordinato anche ai rapporti di collaborazione che si concretizzano in PRESTAZIONI di lavoro ESCLUSIVAMENTE PERSONALI, CONTINUATIVE e le cui modalità di ESECUZIONE sono organizzate dal committente ANCHE con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. **Fanno eccezione alcuni casi, specificati dalla norma.**

Sono abrogate le collaborazioni a progetto. Rimangono in vigore solo quelle già in atto e fino alla loro scadenza. Per i contratti a progetto in essere rimangono in vigore le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 276/03 (artt. da 61 a 69bis). Resta salvo quanto disposto dall'articolo 409 del codice di procedura civile (controversie individuali di lavoro).

Quanto disposto a livello generale non trova applicazione per la Pubblica amministrazione, fino al 31 dicembre 2016.

Dal 1° gennaio 2017 è comunque fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di stipulare i contratti di collaborazione.

La riforma del Jobs Act



Contratti di lavoro

Lavoro accessorio

Prevede, con riferimento alla totalità dei committenti, compensi non superiori a **7 mila** euro annuali. Il tetto, per ciascun committente, è di **2 mila** euro all'anno.

Tali prestazioni possono essere inoltre rese da percettori di sostegno al reddito, nel limite complessivo di **3 mila** euro annuali.

Mansioni

In caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali che incidono sulla posizione del lavoratore, **questo può essere assegnato a mansioni appartenenti al livello di inquadramento inferiore, purché rientranti nella medesima categoria legale.** Resta però **salvo il livello di inquadramento e la retribuzione** di cui il lavoratore godeva prima del mutamento di mansioni.

La riforma del Jobs Act

Contratti di lavoro

Apprendistato

Viene abrogato il D.Lgs. n. 167/11 (Testo Unico sull'Apprendistato).

L'apprendistato è quindi definito secondo le seguenti tipologie:

1. Apprendistato per la qualifica, il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ("di primo livello");
2. Apprendistato professionalizzante ("di secondo livello");
3. Apprendistato di alta formazione e di ricerca ("di terzo livello").

Rafforzamento del sistema **duale formazione-lavoro** sul primo e terzo livello.

Per saperne di più

4

L'impatto dei contratti di lavoro, ridefiniti dal Jobs Act, sui Servizi per il Lavoro

M

web seminar monografico

La riforma del Jobs Act

Ispettorato nazionale del lavoro

Viene istituita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, denominata Ispettorato nazionale del lavoro, che **integra i servizi ispettivi del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dell'INAIL**, al fine di razionalizzare e semplificare l'attività di vigilanza in materia di lavoro e legislazione sociale, nonché al fine di evitare la sovrapposizione di interventi ispettivi.

Ai funzionari ispettivi dell'INPS e dell'INAIL sono attribuiti i poteri già assegnati al personale ispettivo del Ministero del Lavoro, compresa la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria.

Cambia il lavoro dei Cpi?

Ne parliamo nel prossimo Webseminar!!!



In cui si approfondirà:

- Il decreto legislativo n.150/2015 dal punto di vista dell'impatto operativo
- I nuovi servizi e misure di politiche attive del lavoro
- L'attivazione della persona
- Il ruolo dei Centri per l'Impiego
- Il percorso di cambiamento dei Servizi per l'Impiego

Per saperne di più

I siti

- [la Banca Dati Documenta di Italialavoro](#)
- [Il sito del Jobs Act del Mlps](#)
- [La pagina di Dottrina Lavoro sul Jobs Act](#)

Le pubblicazioni di Italia Lavoro sul tema (scaricabili da Banca Dati Documenta):

- [Il jobs Act e le deleghe](#)

Coming soon **WORKY**pedia

Il Jobs Act e la Riforma delle politiche per l'occupazione



Grazie per l'attenzione!

Federico CONTI
Programma ACT
Italiavoro S.p.a.

Uff. 06-80244512

Fax 06-80692482

Mail: fconti@italiavoro.it